

"MA QUALE INFORMATICA?!"

(Sceneggiatura da inserire nella puntata introduttiva)

Personaggi: I = l'Informatica S = il Sempliciotto P = la Precisina

S [*Trafelato e ansante*]: Porca qua e porca là e porca di quella porca...

P: Felice giornata anche a te. Che cacchio ti sei portato? Il computer di tua nonna?

S: No, di tua sorella. Scusa, mi faresti spazio su quella scrivania, invece di fare dell'ironia? Questo coso pesa come un alano obeso...

I: Ma è un pezzo d'antiquariato, questo... non vedevo un monitor così da una decina d'anni. Ah, ma guarda la tastiera! Pazzesco. E il mouse con la pallina...

S: Guardate, non è proprio aria, eh. Anzi, se proprio lo vuoi sapere oggi è meglio se quelli della tua categoria si tengono alla larga...

I: La "mia categoria"?

S: Gli informatici... i computer... ma non riuscite a produrre qualcosa che funzioni, voi? Generate solo frustrazioni! E tristezza!

I: Uff! Catastrofe biblica... che ti è successo, stavolta?

S: E' che ho tentato di installare Winzozz su questo vecchio computer... ma l'installazione non ha funzionato, si è bloccato tutto e io non so come andare avanti.

I: Ah... eh, brutta storia. Mi spiace.

S: Tutto qui?

I: Che vuoi che ti dica? Condoglianze?

S: Ma no... però speravo che mi avresti dato una mano...

I: Scusa, ma io che ci posso fare? Se vuoi posso dare un'occhiata, ma questo non è mica il mio lavoro...

P: Ma come? Tu non sei un'informatica?

I: Sì, appunto. Mica un'installatrice di Winzozz.

P: E che differenza c'è?

I: Beh, c'è una bella differenza. Con il dovuto rispetto, è come chiedere a un pianista di accordarti il pianoforte.

S: Oh. Non volevo essere scortese, signor Rostropovich.

P: Rostropovich veramente era un violoncellista. Al limite, potresti dire Pollini.

I: Ma no... non intendevo fare dei confronti. Un pianista non è capace di accordare un pianoforte, e d'altro canto non è detto che un informatico sappia aiutarti a installare un sistema operativo, come Winzozz. Può darsi che un pianista con un po' di esperienza possa orientarsi meglio di te, magari ti potrebbe dare il numero di uno che lo sa fare. Ma quello non è il suo...il mio lavoro.

P: Ah no? Beh, ma se non fa questo, un informatico, che fa?

I: Questa è una buona domanda, ma è difficile dare una risposta generale. E' come se mi chiedessi che cosa fa un architetto: molti architetti disegnano case, qualcuno progetta alberghi, ospedali, o magari navi, qualcuno si occupa dell'arredo urbano... insomma, sono cose diverse, che richiedono competenze diverse e un strumenti di tipo diverso!

P: Sì, ma c'è un fattore comune a tutte queste attività.

I: Beh sì, anche nell'informatica c'è un fattore comune... però non direi che si tratta dei computer, tutto sommato. Piuttosto, i fattori comuni sono l'*automazione* e l'*informazione*.

S: Cioè, mi vuoi dire che l'informatica non c'entra con i computer... Ma va là, dai...

I: Beh, anche se può sembrare strano, la maggior parte di noi informatici pensa al computer solo come a uno strumento, e non come ad un fine. Piuttosto, un aspetto fondamentale dell'informatica è l'analisi dei *procedimenti*, che è quel che intendevo con automazione.

P: Procedimenti?

I: Sì, sì, procedimenti. Gran parte dell'informatica si occupa di studiare come risolviamo i problemi, in modo da poterlo spiegare a qualcun altro. L'importante non è l'esecuzione, ma il metodo.

S: Non è che abbia proprio capito, eh...

I: Ti faccio un esempio. Metti di incontrare uno che non ha mai visto un dizionario. Sapresti spiegargli come cercare, per esempio, la parola *metempsicosi*?

S: Beh, gli direi: apri il dizionario e cerca.

P: Che spiegazione sarebbe??? No, bisogna essere più precisi. Gli potremmo dire: apri il dizionario e guarda se la parola che cerchi sta nella pagina dove l'hai aperto. Se sì, hai finito. Altrimenti... bah, riprova!

S: Sì, ma così non finisce più, poveretto...

I: eh sì, infatti, ci impiegherebbe un bel po'. Però, magari possiamo dargli un metodo un po' più furbo. Ad esempio, si potrebbe dire: se la parola che cercavi non c'è, guarda se compare prima o dopo la pagina che hai aperto. Se compare prima, prendi tutta la parte del dizionario che viene dopo e la butti via...

S: Esagerato! Lo butti VIA?!?!?

I: Vabbè, è un modo di dire. Intendo che da lì in poi fai finta che non esista. Se invece la parola compare dopo, fai finta che non esista la prima parte. E a questo punto, ripeti: prendi *la parte di dizionario che è rimasta*, la apri a caso e vai avanti come prima.

P: Beh, ma tanto valeva dirgli di aprire il dizionario dall'inizio e cercare la parola leggendo una pagina dopo l'altra in ordine.

I: mmmh sì anche questo è un metodo, ma molto meno *efficiente*. Se il dizionario comprende, che so, 20.000 parole, con il primo metodo dovrai controllarlo mediamente per 10.000 volte, mentre col secondo ne basterà qualche decina.

P: Ma questo cosa c'entra con l'informatica?

I: Questa è informatica: lo studio dei metodi per risolvere i problemi in modo automatico: il loro confronto, la ricerca di metodi sempre migliori...

S: Questa sarebbe l'automazione. Ma l'*informazione* che c'entra?

I: E' un termine generico: possono essere numeri, parole, date, immagini... si tratta di rappresentarli, archivarli in modo efficiente e cos' via. (In alcuni casi, l'accento è più sull'elaborazione che non sull'informazione; in altri casi, invece, l'elaborazione è abbastanza elementare, ma le informazioni sono molte, o molto complicate...)

S: Ho capito, comunque: non mi aiuterai a installare Winzozz...

I: Esatto, niente Winzozz. Cerca di capirmi... sarebbe come se dicessi: visto che sai come si cerca in un dizionario, mi potresti spiegare che cosa vuol dire *metempsicosi*?

S: Eh... ho capito che me la dovrò cavare da solo. Ma almeno, me lo dici che cosa vuol dire *metempsicosi*?

P: Beh, ora che ti ha spiegato come si fa, cercatelo da solo!